

ANNO 1916.

La brigata rimane ancora nel settore del Podgora fino a tutto il mese di gennaio senza prender parte ad avvenimenti degni di nota. Ma distacca sulle alture di Oslavia il II e III battaglione del 2° reggimento, i quali il 15 e 16 gennaio contribuiscono a ricacciare un attacco nemico diretto alla riconquista di quelle contrastate posizioni.

Alla fine del mese la brigata si raccoglie nella zona Dolegnano-Romans e vi resta attendendo al suo riordinamento fino al 23 marzo, giorno in cui viene trasferita nel settore di Tolmino.

Quivi, alla dipendenza della 7ª divisione e alternando i suoi reparti in linea, nel tratto di fronte presso Volzana, rimane per circa otto mesi. Il 21 novembre è presso Campolongo e Villesse nel territorio della 3ª Armata; il 28 si porta sul Carso e si schiera con la 47ª divisione, nel settore Castagnevizza-Hudi Log, che tiene fino al 31 dicembre.

ANNO 1917.

La brigata ritornata sulla fronte di Castagnevizza-Hudi Log dopo pochi giorni di riposo trascorsi presso Fogliano, vi rimane ad intervalli fino al 26 marzo. Scesa dal Carso si raccoglie nella zona Fogliano-Percotto-S. Maria la Longa per riordinarsi e mettersi in grado di partecipare all'imminente battaglia, 10ª dell'Isonzo (12 maggio-8 giugno). Il 14 maggio, restituita alla 2ª Armata (VIII Corpo), è assegnata alla 48ª divisione, che le affida il compito d'impadronirsi di sorpresa e senza alcuna preparazione, del « Dosso del Palo » e delle quote 200 nord e 200 sud (S. Marco-Gorizia).

Il 17, il 2° fanteria entra in linea: tocca al suo II battaglione di iniziarne l'azione, mentre gli altri due sostituiscono nelle trincee i reparti della brigata Taranto. L'assalto si svolge sotto un violentissimo fuoco di mitragliatrici postate in caverne e con sanguinosi corpo a corpo; le prime ondate riescono dopo furiosa lotta a penetrare nella trincea nemica, ma l'avversario, che con intenso tiro di sbarramento imbisce ai rincalzi di alimentare e rinvigorire l'azione, riesce con ripetuti e ostinati contrattacchi a sopraffare l'attacco e riprendere la trincea.

L'attacco contro le quote 200 nord e sud viene ritentato il 23 maggio dal II battaglione del 1° reggimento ed il 24 vi aggiun-

BRIGATA « RE »

(1° E 2° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace: 1° Fanteria, Sacile — 2° Fanteria, Udine.

Distretti di reclutamento: Arezzo, Barletta, Benevento, Campobasso, Como, Macerata
Massa, Napoli, Novara, Pavia, Sacile, Siracusa, Trapani e Udine

ANNO 1915.

All'inizio delle ostilità la brigata trovasi nei pressi di Manzano-Dolegnano (Udine) e fa parte della 11ª divisione.

Il 24 maggio occupa, senza incontrare resistenza, le alture di M. Quarin; la sera del 29 reparti del 1° fanteria entrano in Cormons; il 5 giugno l'intera brigata raggiunge la fronte Valerisce-Gradiscutta, da dove si appresta ad investire il Podgora, uno dei più formidabili pilastri della testa di ponte di Gorizia.

Il giorno 9 giugno la brigata Re inizia contro le forti posizioni del Podgora, una lotta accanita e violenta che, intervallata da brevi pause, dura tutto il 1915. I risultati territoriali sono minimi perchè il nemico ha rafforzato quelle posizioni, già forti per natura; ma lo stesso avversario riconosce nell'aspra contesa il valore dei fanti della brigata Re.

La lotta che la brigata Re sostiene senza interruzione e con alterna vicenda dal giugno al dicembre 1915, nelle prime 4 battaglie dell'Isonzo, è in modo speciale aspra e violenta per il 1° fanteria il 5 luglio al Grafenberg e a q. 157, per il 2° al Podgora il 19 dello stesso mese. Nella battaglia autunnale entrambi i reggimenti combattono con alterna vicenda al Fortino del Podgora, al Grafenberg, al Peuma, prodigandosi con abnegazione e valore e rendendo sacre quelle zone con l'abbondante contributo di sangue (1626 morti di cui 58 ufficiali, dal 18 ottobre al 5 dicembre).

Sulle alture di Oslavia il III battaglione del 2° fanteria, il 20 novembre, operando con la brigata Pavia, respinge con bravura un poderoso attacco nemico.

gono i loro sforzi il I battaglione del 1° e il III del 2° fanteria, ma l'audace tentativo, tendente a spingere più in alto, verso Dosso del Palo, la nostra prima linea, viene violentemente contrastato dalla forte resistenza nemica. La tenacia però vince ogni ostacolo ed il giorno 25 il I battaglione del 1° reggimento col concorso del 38° fanteria raggiunge la cresta del Dosso del Palo e vi si rafforza alacramente.

L'eroismo dei fanti della brigata Re, riconosciuto dallo stesso nemico, (1) è ricordato nella motivazione della medaglia d'argento al valor militare, concessa alle Bandiere dei due reggimenti, i quali nei giorni dal 17 al 25 maggio hanno rinnovato largamente il loro contributo di sangue, riportando 1141 perdite, di cui 49 ufficiali.

Il 1 giugno la brigata Re si trasferisce nella zona Oleis-S. Lorenzo di Nebola per riordinarsi; l'11 luglio è di nuovo in trincea nello stesso settore, che però l'8 agosto lascia per raggiungere Dolegnano e Ruttars e di qui, dopo due mesi di riposo, Globna.

Il 10 ottobre entra in linea nel settore di Ravne (Plava) con la 44ª divisione (II Corpo d'Armata).

Il 25 ottobre, scatenatasi l'offensiva nemica, che porta l'esercito alle giornate di Caporetto, la brigata Re riceve l'ordine di iniziare il ripiegamento; il 2° si schiera quale retroguardia del Corpo d'Armata, sulla terza linea Baske-Kobilek-q. 652 con quattro battaglioni, lasciando gli altri due in riserva. I suoi fanti sostengono aspri combattimenti per assolvere a qualunque costo il loro compito, reso particolarmente difficile e gravoso dal nemico che incalza in forze. Due battaglioni del 2° reggimento, combattendo in modo mirabile, si oppongono sino a tarda sera all'avanzata dell'avversario e rendono, col loro sacrificio, agevole il passaggio dell'Isonzo ai reparti ripieganti, finchè, accerchiati da forze rilevanti, vengono in gran parte catturati.

La brigata, passato l'Isonzo sul ponte di Plava il 27, nella notte raggiunge Russiz, il 28 è a Percotto, il 30 attraversa il Tagliamento sul ponte di Madrisio, il 6 novembre è al Piave e, dopo essere stata pochi giorni in linea nel tratto C. Serena-C. Faveri (Montello), nella notte sull'11 con gran parte dei suoi effettivi (3000 uomini circa) e tutte le mitragliatrici, si raccoglie nei pressi di Biadene in riserva al I Corpo d'Armata.

(1) « La brigata Re nella 10ª battaglia dell'Isonzo, presso S. Marco, si è battuta valorosamente, malgrado le gravi perdite ». *Die Italienische Armee im Felde*, pubblicazione riservata austriaca, 1ª edizione, 1917, pag. 26.

Vi rimane però pochi giorni, giacchè, messa a disposizione della 17ª divisione (IX Corpo d'Armata), il 21 novembre si schiera con quattro battaglioni a presidio della seconda linea di resistenza, lungo il costone che dalle pendici orientali di M. Tomba (q. 868) scende normalmente al Monfenera fino a Pecolo Curto (mezzo chilometro circa a sud della cresta del Monfenera).

In questo settore la brigata dà prova del suo alto senso di sacrificio e di abnegazione, e riesce ancora ad opporsi al nemico ed arginarne l'avanzata. Nelle prime ore del 22, infatti, la prima linea italiana, situata all'incirca lungo la cresta del Monfenera, è sottoposta a violento bombardamento e quindi attaccata da truppe d'assalto e da battaglioni cacciatori della divisione tedesca « Jäger ». L'avversario soverchiata la difesa, occupa la posizione di C. Naranzine e dilaga verso il Tomba e più ad ovest. I nostri si difendono contrattaccando animosamente e riprendono, come attesta il diario della XIV Armata tedesca, il M. Tomba; ma la sua cresta, dopo alterna vicenda, resta in potere dell'avversario, mentre la nostra resistenza continua salda più ad occidente, a q. 877.

In conseguenza di questi avvenimenti la brigata Re viene ad avere l'avversario a tergo e sul fianco, in posizione dominante; ma in tale critica e difficile situazione essa continua a mantenere la seconda linea, sulla quale raccoglie anche gli altri reparti, che si ritirano dal Monfenera ed invia nello stesso tempo al contrattacco il III battaglione del 1° reggimento; il quale contenendo l'avversario, che ha già guernito la cresta del Tomba e del Monfenera, riesce a portarsi sin presso la cresta stessa. Il mattino seguente il I battaglione del 1° reggimento tenta anch'esso di ricacciare il nemico da q. 868. Data la difficoltà di ritogliere le posizioni all'avversario, ricco di mezzi e in forze preponderanti, la brigata riceve l'ordine dal Comando della 17ª divisione di desistere da ogni altro tentativo e di trincerarsi a 200 metri circa dalla cresta. Essa dopo avervi organizzata, a malgrado della vicinanza del nemico dominante, una salda linea difensiva, il 6 dicembre viene sostituita da reparti della 47ª divisione francese e si trasferisce nella regione di Ponte Vigodarzere, per riordinarsi.

ANNO 1918.

Ritornata il 24 marzo in prima linea con la 70ª divisione nel settore del Monfenera, la brigata Re vi resta, alternando il servizio di di trincea con turni di riposo, fino alla cessazione delle ostilità.

Durante la battaglia del giugno, nel settore da essa presidiato il nemico si limita a tenere i nostri in allarme con azioni dimostrative e lancio di proiettili a gas lagrimogeno.

La battaglia di Vittorio Veneto trova la brigata Re in linea dal 23 ottobre sul Monfenera. Essa, che è stata circa tre mesi nella zona di Asolo per riordinarsi e ritemperarsi, è pronta a prendere parte alla lotta, che combatte con la 70^a divisione, operante in direzione della conca di Alano.

Nelle prime ore del mattino del 24 i fanti della vecchia e gloriosa brigata raggiungono con numerosi nuclei lo sbocco ovest di Alano, verso sera; respinti violenti contrattacchi nemici, si fermano sulla destra dell'Ornic in attesa di riprendere l'avanzata, ma questa subisce nei giorni successivi una breve sosta, per attendere lo sviluppo dell'azione che a sinistra altri reparti svolgono per la conquista dello Spinoncia. Nondimeno il 25 due compagnie del II battaglione del 1^o reggimento in una al II battaglione del 95^o fanteria, si spingono oltre C. Toere e rientrano nella notte con una ventina di prigionieri.

L'avanzata vien ripresa il 26: la brigata va con grande slancio all'assalto e, benchè l'artiglieria nemica tempesti con estrema violenza le pendici nord del Monfenera, essa supera ed oltrepassa, dopo viva ed aspra lotta corpo a corpo, le prime linee avversarie; anzi la 5^a compagnia del 2^o e la 6^a del 1^o fanteria, raggiungono ed occupano Alano, catturando numerosi prigionieri.

L'indomani i nostri proseguono ad avanzare; il nemico tenta resistere, ma i suoi reiterati vivacissimi contrattacchi s'infrangono contro la decisa e ferma volontà dei fanti del 1^o reggimento, che nella giornata raggiungono Colmirano, e del I battaglione del 2^o, che conquista la linea avanzata nemica presso C. Madal (q. 776).

L'avversario si accanisce contro la nuova linea C. Madal-Morene Tesser, occupata dalla brigata; ma, tanto il 29 quanto il 30, ai rinnovati e disperati sforzi nemici si oppone la tenace resistenza dei fanti del 1^o e 2^o reggimento, i quali durante l'aspra e dura lotta catturano all'avversario un migliaio di prigionieri e abbondante materiale bellico.

La brigata, che nei sette giorni di combattimento, dal 24 al 30 ottobre, ha riportato 1043 perdite di cui 48 ufficiali, il 31 viene inviata in zona di riposo. Per la mirabile condotta tenuta nell'ultima e vittoriosa battaglia le Bandiere dei suoi due reggimenti sono state decorate della medaglia d'argento al valor militare.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Alla Bandiera del 1^o reggimento fanteria:

« In sette giorni d'ininterrotta battaglia, con generoso tributo di sangue strappò, in lotta violenta, formidabili posizioni al nemico. (Alano, Colmirano, Tordere, Basso Formisel, Monte Madal, Conca di Alano, 24-30 ottobre 1918). — Confermò ognora nei più aspri cimenti della guerra, le sue antiche e fiere tradizioni di ardimento e di incrollabile disciplina. (S. Marco, 17-26 maggio 1917; 1915-1918) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 47).

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Alla Bandiera del 2^o reggimento fanteria:

« In sette giorni d'ininterrotta battaglia, con generoso tributo di sangue strappò, in lotta violenta, formidabili posizioni al nemico. (Monte Madal, Conca di Alano, 24-30 ottobre 1918). — Confermò ognora nei più aspri cimenti della guerra, le sue antiche e fiere tradizioni di ardimento e di incrollabile disciplina. (S. Marco, 17-26 maggio 1917; 1915-18) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 47).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1272 (7 novembre 1918, ore 13).

« Sulla fronte occidentale il nostro II Corpo d'armata il giorno 4 corrente partecipò brillantemente all'offensiva in corso.

« Mosso dalla regione di Sissonne, superò formidabili sistemazioni nemiche tra Chivres e la Rochelle (nord-est di Sissonne), occupò la Thuel, vinse forti resistenze lungo il torrente Hurtat e nella giornata del 6 conquistò in lotta accanita Rozoy-sur-Serre.

« Sulla fronte italiana le nostre truppe, accolte ovunque col massimo entusiasmo, sono entrate in Merano e in Bolzano.

« Al glorioso elenco delle unità che hanno meritato l'onore della citazione per l'ardimento e il valore dimostrato nella battaglia da tutte le truppe e dai comandi nel vincere tenaci resistenze nemiche e gravi difficoltà di terreno, debbono aggiungersi: il X Corpo d'armata della 1^a Armata; la 54^a divisione della 3^a Armata; il XXV Corpo d'armata della 7^a Armata; il XIV corpo di armata britannico (7^a e 23^a divisione), il XVIII Corpo d'Armata italiano (33^a e 36^a divisione), l'XI Corpo d'Armata italiano con la sua 37^a divisione e con la 23^a divisione della 10^a Armata; la 23^a divisione di fanteria francese, le *brigade Re* (1^o e 2^o), e Trapani (149^o e 150^o) e il 1^o raggruppamento alpini (battaglione Bassano, Verona, Stelvio, Tirano, Morbegno, M. Baldo) e 742^a compagnia mitragliatrici della 12^a Armata.

Generale DIAZ ».

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
1 ^o REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Maggiore	GARIBBA Fortunato ..	Roma	Onè di Fonte 31- 7-1918
2	Id.	SARTORIO Eldo	Milano	Podgora 5- 7-1915
3	Capitano	ALBANESE Francesco ..	Martina Franca (Lecce)	Amb. chir. d'Ar. n. I 30- 5-1917
4	Id.	LO MANTO Giuseppe ..	Trani	Vipulzano 6-11-1915
5	Id.	MARENGHI Bruno	Cremona	M. Tomba 22-11-1917
6	Tenente	BARTOLETTI Pietro ...	Cesena	S. Marco 24- 5-1917
7	Id.	LA MONICA Gabriele ..	Catania	Carso 22- 8-1917
8	Id.	*MONDINO Mario	Portoferraio	In prigionia 5- 7-1915
9	Id.	PASSALACQUA Ezio ...	Castel. S. Ni- colò (Arezzo)	S. Marco 23- 5-1917
10	Id.	PASSETTI Sebastiano ..	Orvieto	Id. 23- 5-1917
11	Id.	PERNA Raffaele	Lecce	Podgora 13- 8-1915
12	Id.	PIANI Giovanni	Corno di Ro- sazzo (Udine)	Osped. da c. 125, Cormons 2-11-1915
13	Id.	PIETRALUNGA Ric- cardo	Medesano (Parma)	Bainsizza . 24-10-1917
14	Id.	SALA Giovanni	Velate Mila- nese	Colmirano 30-10-1918
15	Id.	*TALANTI Aldo	Firenze	S. Marco 4- 5-1917
16	S. Ten.	*BANDIERA Alfredo ...	Bologna	Osp. Bologna 18- 1-1917
17	Id.	BARTOLOMEI Ugo	Roma	Conca Alano 28-10-1918
18	Id.	BOVENZI Luigi	Pignataro Maggiore (Caserta)	Osped. da c. 139 15- 6-1918
19	Id.	BUCCI Giuseppe	Roma	Podgora 9- 6-1915
20	Id.	BUCCOLINI Giuseppe..	Gubbio	Osped. da c. 125, Cormons 14-11-1916

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite in combattimento (v. alla fine della storia della brigata) essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
21	S. Ten.	CASSANI Ferdinando..	Borgo San Donnino	Inf. 117 ^o Rep. som. 23-11-1917
22	Id.	CAZZANIGA Carlo.....	Bonate Sopra (Bergamo)	Osped. da c. 121 2-4-1916
23	Id.	DE FELICE Vincenzo..	Spezia	Hudi Log 26-1-1917
24	Id.	D'ITALIA Mario.....	Chiari	Podgora 5-7-1915
25	Id.	GRECO Alfonso.....	Caltanissetta	M. Tomba 30-11-1917
26	Id.	LA BOLLITA Nicola..	S. Chirico Raparo (Potenza)	Podgora 3-11-1915
27	Id.	LEONARDI Lodovico..	Roma	S. Marco 23-5-1917
28	Id.	LICCARDO Gabriele...	S. Pietro a Patierno	Conca di Alano 25-10-1918
29	Id.	*LUPARIA Dante.....	Vignale	In prigionia p. f. (Udine) 6-12-1917
30	Id.	MARTINA Luigi.....	Gemona	M. Tomba 23-11-1917
31	Id.	PALMERI Girolamo...	Modena	Podgora 1-11-1915
32	Id.	PASTORELLO Antonio..	Ponso (Padova)	S. Marco 23-5-1917
33	Id.	RENIER Andrea.....	Venezia	Podgora 9-6-1915
34	Id.	ROSSI Giovanni.....	Bologna	Dolina Piemonte 26-1-1917
35	Id.	SARACINO Vincenzo (disperso).....	Napoli	Podgora 3-11-1915
36	Id.	SLATAPER Scipio.....	Trieste	Id. 3-12-1915
37	Id.	SMITH Edgardo.....	Napoli	Id. 3-11-1915
38	Id.	TRUFFA Giuseppe....	Agliano (Alessandria)	Dolina Gabriella 3-12-1916
39	Id.	VITALE Ernesto.....	Napoli	Hudi Log 23-1-1917
40	Aspiran.	ALTAN Domenico....	Latisana	S. Marco 14-11-1917
41	Id.	BONOLIS Mario.....	Teramo	M. Tomba 4-12-1917
42	Id.	GHIDINI Gino.....	Borgofranco sul Po (Mantova)	11 ^a Sez. Sanità 3-11-1915
43	Id.	INGLETTI Giuseppe...	Tricase (Lecce)	M. Tomba 22-11-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
-----------------	-------	----------------	------------------	-----------------------

Ufficiali morti per malattia.

1	Maggiore	AZZANO Giuseppe....	Monterosso Almo (Siracusa)	Osped. Torino 9-10-1918
2	Maggiore	FERALDI Clemente...	Cremona	Cremona 11-7-1917
3	Capitano	MACCHI Giovanni....	Roma	Osp. Firenze 26-3-1918
4	Tenente	ZACCHI Natale.....	Ortignano	Osp. da c. 204 3-8-1918
5	S. Ten.	BARTOLOTTI Sergio...	Tricesimo	San Presomaso 31-8-1918
6	Id.	GUIDOLINI Guido....	Farra di Soligo	Osp. Udine 4-4-1916
7	Aspiran.	ARTIS Riccardo.....	Tolmezzo	Firenze 19-10-1918
8	Id.	BINELLI Carlo.....	Ceresara	Palichisce 6-3-1917
9	Id.	MARCHI Ulderico....	Udine	Osp. Desenzano 30-7-1918

2^o REGGIMENTO FANTERIA.

1	Maggiore	PONTE Francesco....	Napoli	Kobilek 26-10-1917
2	Capitano	CAIAZZO Ottavio....	Napoli	Id. 26-10-1917
3	Id.	CELLI Gino.....	Teramo	Podgora 19-7-1915
4	Id.	DEBERNARDI Bernardo	Torino	Id. 19-7-1915
5	Tenente	RASSI Gio. Battista..	Sacile	Id. 24-10-1915
6	Id.	DORDET Giorgio.....	Aosta	S. Marco 17-5-1917
7	Id.	DRAGO Gioacchino...	Palermo	M. Madal 29-10-1918
8	Id.	GAREZZO Umberto...	Napoli	Dolina Casana 29-1-1917
9	Id.	LORIA Ruggero.....	Campagna	Id. 29-1-1917
10	Id.	MASSA Ettore.....	Novara	Amb. chir. 1 ^a Ar. 4-6-1917
11	Id.	PENNA Michele.....	Alessandria	S. Marco 17-5-1917
12	Id.	SAPUTO Benedetto...	Terrasini (Palermo)	Kobilek 26-10-1917
13	S. Ten.	BONI Emilio.....	Modena	Osped. da c. 125, Cormons 23-10-1915
14	Id.	CALLIGARIS Celestino.	S. Stefano di Cadore	M. Madal 30-10-1918

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
15	S. Ten.	CAPRINO Sebastiano..	Messina	M. Madal 27-10-1918
16	Id.	DALLERA Angelo	Pavia	S. Daniele 15- 5-1916
17	Id.	DI CENTA Mario.....	Sacile	M. Madal 29-10-1918
18	Id.	ELIA Luigi	Sacile	Cormons 10- 6-1915
19	Id.	GAZZANO Antonio....	Mondovi	S. Daniele 15- 5-1916
20	Id.	MICOLI Umberto.....	Catauzaro	S. Marco 17- 5-1917
21	Id.	MONELLI Riccardo...	Sacile	Podgora 9- 6-1915
22	Id.	ORZI Attilio.....	Campobasso	Q. 205, Podgora 14-11-1915
23	Id.	PETRUCCI Cesare	Sacile	Podgora 19- 7-1915
24	Id.	SCACCHI Raffaele	Aquila	Id. 9- 6-1915
25	Id.	SCHIAVI Alberto	Cremona	Id. 19-10-1915
26	Id.	SCUDERI Antonio	Palermo	Id. 19- 7-1915
27	Id.	SECI Emilio (disp.)...	Reggio Emilia	— 27-10-1918
28	Id.	TERROSI Mario	Firenze	Oslavia 16- 1-1916
29	Id.	TUNICANI Dante.....	Ferrara	Osped. da c. 125, Cormons 30- 9-1915
30	Id.	VEUTTERMANN Angelo	Roma	Osped. da c. 165 15- 2-1918
31	Aspiran.	BORDONI Licurgo	Siena	Podgora 25- 7-1915
32	Id.	CASARI Ferdinando ..	Bergamo	Palikisce 14- 3-1917
33	Id.	CINELLI Gustavo	Roma	Ponte S. Daniele 13- 6-1916
34	Id.	DELLA ROVERE Genaro.....	Udine	M. Tomba 25-11-1917
35	Id.	GENNA Carmelo	Trapani	Ponte S. Daniele 13- 6-1916
36	Id.	NICOLETTI Guglielmo.	Napoli	Kobilek 26-10-1917
37	Id.	PAGANELLI Giovanni.	Forlì	Podgora 14-11-1915

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	FELICIONI Giuseppe..	Teramo	Ospedale Verona 5- 6-1916
2	Tenente	BIDOLI G. Batt. medico	Sacile	Osp. Modena 21-10-1915
3	Id.	SALVADORI Augusto..	—	Capannoli 19-10-1918
4	Aspiran.	IMPEDUGLIA Orazio ..	Roma	Osp. Roma 13- 8-1918
5	Id.	RENZI Domenico.....	Roncofreddo	Osp. da c. 125, Vipulzano 31-10-1915

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.
1° REGGIMENTO FANTERIA.**

SOTTOTENENTE COMPL. BARTOLOMEI UGO, da Roma :

« Entusiasta della nostra guerra, fiducioso negli alti destini della Patria, primo fra i primi, trascinò con impareggiabile valore il suo plotone alla conquista di un'importante e forte posizione, raggiungendola di un solo sbalzo e abbattendone le solide difese avversarie. Nel momento assai critico in cui la sua compagnia era quasi completamente accerchiata dal nemico soverchiante, con generoso slancio e con fulgido coraggio, alla testa di pochi uomini, affrontando sicura morte, volle attirare su di sè le forze avversarie, gettandosi con irresistibile impeto contro di esse e tenendole impegnate. Gravemente ferito, rinunciò ad ogni aiuto e continuò a combattere eroicamente, infondendo con le parole e con l'esempio fede e resistenza nei dipendenti; e vicino a morire, in un supremo scatto di energia e di entusiasmo, trovò ancora la forza di gridare le ultime sue parole incitatrici: « Avanti, ragazzi, avanti per l'Italia nostra. Coraggio ». — Conca di Alano, 24-31 ottobre 1918.

(Boll. Uff. del 30 maggio 1919, disp. 34).

2° REGGIMENTO FANTERIA.

CAPITANO CAIAZZO OTTAVIO, da Caiazzo (Caserta):

« Comandante interinale di un battaglione, tenne testa a preponderanti forze nemiche accerchianti, fino all'estremo sacrificio suo e dei suoi, con tanto fulgido valore ed azione così efficace, da permettere la salvezza del rimanente della sua brigata e di molte altre truppe di fanteria ed artiglieria. Cadde da eroe sul Carso ». — Kobilek, 26 ottobre 1917.

(Boll. Uff. dell'8 settembre 1921, disp. 54).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

MACARIO GIUSTO, brigadiere generale — cavaliere — Monte Tomba, 24-30 ottobre 1918.

2° REGGIMENTO FANTERIA.

LUCCHESINI FERDINANDO, colonnello — cavaliere — San Marco, 17-18-19 maggio 1917.

DIANA DINO, colonnello — cavaliere — Isonzo, Grappa, ottobre-novembre 1917.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO
AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

1° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 49 — Truppa n. 49;

2° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 43 — Truppa n. 77.

MEDAGLIA DI BRONZO.

1° Regg. Fanteria, n. 268 — 2° Regg. Fanteria, n. 183.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. GATTI Antonio, dal 24 maggio 1915 al 26 luglio 1915.

Colonnello MAFFI Carlo, dal 14 agosto 1915 al 16 settembre 1917.

Colonnello MACARIO Giusto, dal 17 settembre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 1° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello ZANETTI Giuseppe, dal 24 maggio 1915 al 27 luglio 1915.

Colonnello DE ANGELIS Ciro, dal 28 luglio 1915 al 17 gennaio 1917.

Colonnello CATALANO Gennaro, dal 18 gennaio 1917 al 17 novembre 1917.

Colonnello MONTUORI Francesco, dal 18 novembre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 2° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello FOCHETTI Napoleone, dal 24 maggio 1915 al 23 giugno 1916.

Ten. colonnello LUCCHESINI Ferdinando, dal 26 giugno 1916 al 24 maggio 1917 (ferito).

Ten. colonnello ALIBERTI VASSALLO Carlo Alberto, dal 26 maggio 1917 al 19 luglio 1917.

Ten. colonnello SPINUCCI Emidio, dal 20 luglio 1917 al 12 settembre 1917.

Ten. colonnello DIANA Dino, dal 14 settembre 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

1° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Maggiore	VALENTINIS Marco.....	6- 1-1916	3- 7-1916	—
Id	PICCIN Pietro.....	4- 7-1916	15- 9-1918	—
Capitano	MARTINA Giuseppe.....	15- 9-1918	al termine della guerra.	

II battaglione.

Maggiore	DE MINICIS Decio.....	12- 1-1916	10- 5-1916	—
Id.	BURGI Antonio.....	11- 5-1916	20- 9-1916	—
Id.	GARIBBA Fortunato....	21- 9-1916	31- 7-1918	Caduto sul campo.
Id.	DI MARCO Giuseppe....	12- 8-1918	al termine della guerra.	

III battaglione.

Maggiore	CUORI Alberto.....	1- 1-1916	2- 7-1916	—
Ten. Col.	VALENTINIS Marco.....	3- 7-1916	8- 4-1917	—
Maggiore	FEDOZZI Riccardo.....	8- 4-1917	27- 9-1917	—
Id.	SEJSSSEL D'AIX DI SOM- MARIVA Alberto.....	20-10-1917	25- 2-1918	Ferito.
Id.	ALBANELLO Pietro.....	17- 3-1918	al termine della guerra.	

2° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Maggiore	PELLESCHI Gino.....	giugn. 1915	19- 7-1915	Ferito
Id.	FERRI Federico.....	17-10-1915	25- 1-1916	—
Id.	PALADINI Vincenzo.....	26- 1-1916	28- 2-1917	—
Capitano	GIAMPIETRO Rodolfo...	25- 3-1917	4- 6-1917	—
Maggiore	CORTINOVIS Silvio.....	25- 7-1917	10- 8-1917	—
Ten. Col.	TURCO Cesare.....	10- 8-1917	2- 9-1917	—
Capitano	FUSCO Bernardo.....	3- 9-1917	25- 9-1917	—
Maggiore	BURGI Antonio.....	15-12-1917	22- 2-1918	—
Ten. Col.	ROBILANT Carlo.....	9- 3-1918	al termine della guerra.	

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

II battaglione.

Ten. Col.	AZZIMONTI cav. Primo..	24- 5-1915	4- 1-1916	—
Id.	AZZIMONTI cav. Primo..	5- 2-1916	26- 3-1916	—
Maggiore	HUEBER cav. Gaetano..	29- 3-1916	1-11-1916	—
Id.	IUELE cav. Camillo....	5- 1-1917	29- 3-1917	—
Ten. Col.	CIRILLO cav. Goffredo..	3- 5-1917	18- 5-1917	—
Capitano	LOVERA Cesare.....	14- 7-1917	18- 8-1917	—
Id.	ARENA Francesco.....	31- 8-1917	al termine della guerra.	

III battaglione.

Maggiore	SINDICI Giulio.....	24- 5-1915	2-11-1915	Ferito.
Ten. Col.	PELLESCI Gino.....	22- 2-1916	6- 9-1916	—
Capitano	BUCCI Carlo.....	9- 9-1916	25- 2-1917	—
Ten. Col.	SCACCHETTI Paride.....	26- 2-1917	6- 4-1917	—
Maggiore	PONTE Francesco.....	26- 4-1917	26-10-1917	Caduto sul campo.
Capitano	GRISI RODOLI DELLA PI Dionigi.....	26-10-1917	al termine della guerra.	

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

Dal 24 maggio al 16 novembre (Podgora — q. 157 — q. 240 — q. 177 — q. 206 di Grafenberg — Fortino).	Dal 17 novembre al 19 novembre (Cerrovo).
Dal 20 novembre al 31 dicembre (Podgora — q. 205).	

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1916.

Dal 1° al 30 gennaio (Podgora e q. 205).	Dal 31 gennaio al 22 marzo (Dolegnano — Pocenia — Romans).
Dal 23 marzo al 20 novembre (Settore di Tolmino).	Dal 21 al 27 novembre (Campolongo — Villesse).
Dal 28 novembre al 31 dicembre (Castagnevizza — Hudi Log).	

Anno 1917.

Dal 19 gennaio al 9 febbraio (Ovest di Hudi Log — Ovest di Castagnevizza).	Dal 10 gennaio al 18 gennaio (Fogliano).
Dal 3 al 25 marzo (come sopra).	Dal 10 febbraio al 4 marzo (Fogliano — S. Nicolò — Mortesins).
Dal 15 maggio al 31 maggio [Dosso del Palo e q. 200] (Gorizia).	Dal 26 marzo al 14 maggio (Fogliano — S. Maria la Longa — Percotto).
Dal 11 luglio all'8 agosto (Panowitz — S. Marco).	Dal 1° giugno al 10 luglio (Oleis — S. Lorenzo di Nebola).
Dal 10 ottobre all'11 novembre (Settore Ravne — Kobilek — Tagliamento — Montello).	Dal 9 agosto al 9 ottobre (Dolegnano — Ruttars).
Dal 19 novembre al 16 dicembre (M. Tomba).	Dal 12 al 18 novembre (Biadene).
	Dal 17 al 31 dicembre (Ponte Vigodarzere).

Anno 1918.

Dal 21 marzo al 22 aprile (M. Tomba-Monfenera).	Dal 1° gennaio al 20 marzo (Ponte Vigodarzere).
Dal 21 maggio al 15 luglio (come sopra).	Dal 23 aprile al 20 maggio (Asolo).
Dal 22 agosto al 23 settembre (come sopra).	Dal 16 luglio al 21 agosto (come sopra).
Dal 22 ottobre 4 al novembre (M. Tomba-Monfenera e Alano).	Dal 24 settembre al 21 ottobre (come sopra).

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
	Anno 1915	7	4	—
Id. 1916	9	28	2	2
Id. 1917	4	29	7	1
Id. 1918	4	15	5	19
TOTALI	mesi 26 e giorni 16		mesi 14 e giorni 25	

RIEPILOGO DELLE PERDITE IN COMBATTIMENTO.

LOCALITÀ E DATA	1° REGGIMENTO			2° REGGIMENTO								
	Ufficiali			Truppa								
	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi						
1915												
Altire dei Podgora (24 maggio-22 giugno) . .	2	7	—	36	167	2	3	10	—	36	256	34
1ª battaglia dell'Isonzo 23 giugno-7 luglio)	2	10	$\frac{4}{4}$	25	79	—	—	—	—	18	63	—
2ª battaglia dell'Isonzo (18 luglio-3 agosto)	—	—	—	10	32	—	5	3	—	88	197	22
Dall'11 agosto al 17 ottobre	1	—	—	—	22	—	1	1	—	8	35	—
3ª e 4ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-7 dicembre)	8	21	$\frac{3}{3}$	124	720	204	5	18	—	75	445	—
Dall'8 al 31 dicembre . .	—	—	$\frac{3}{3}$	10	28	30	—	1	$\frac{1}{1}$	8	18	16
Totale anno 1915	13	38	$\frac{10}{10}$	205	1 048	236	14	33	$\frac{1}{1}$	233	1 014	72
1916												
Trincee Oslavia (1º-29 gennaio)	—	3	—	1	7	—	1	9	$\frac{3}{3}$	44	101	115
Trincee Tolmino (23 marzo-20 novembre)	3	5	$\frac{6}{6}$	38	165	54	4	14	—	38	117	29
Trincee Castagnevizza (3-31 dicembre)	1	7	—	25	127	1	—	3	—	35	159	—
Totale anno 1916	4	15	$\frac{6}{6}$	64	299	55	5	26	$\frac{3}{3}$	117	377	144

(a) La cifra rappresentata dal denominatore indica il numero degli ufficiali catturati dal nemico.

LOCALITÀ E DATA	1° REGGIMENTO						2° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1917												
Castagnevizza (1º gennaio-8 aprile)	3	2	—	26	103	—	3	3	—	21	44	1
10ª battaglia dell'Isonzo: Dosso Palo e quota 200 (15-30 maggio)	6	16	$\frac{2}{2}$	57	376	37	4	21	—	49	357	290
S. Marco (9 giugno-23 ottobre)	1	1	—	8	43	—	—	7	—	29	260	—
Dall'Isonzo al Piave e zona Tomba (24 ottobre-5 dicembre)	8	7	$\frac{10}{10}$	46	149	1 295	5	4	$\frac{13}{11}$	20	100	962
Totale anno 1917	18	26	$\frac{12}{12}$	137	671	1 332	12	35	$\frac{13}{11}$	119	761	1 253
1918												
Trincee M. Tomba (1º gennaio-23 ottobre)	2	2	—	22	48	—	1	—	$\frac{1}{1}$	14	80	—
Battaglia di Vittorio Veneto (24-30 ottobre)	3	19	—	76	354	—	5	20	$\frac{1}{1}$	66	386	113
Totale anno 1918	5	21	—	98	402	—	6	20	$\frac{2}{2}$	80	466	113

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915	13	38	10	205	1 048	236	14	33	1	233	1 014	72
Id. 1916	4	15	6	64	299	55	5	26	3	117	377	144
Id. 1917	18	26	12	137	671	1 332	12	35	13	119	761	1 253
Id. 1918	5	21	—	98	402	—	6	20	2	80	466	113
TOTALE GENERALE	40	100	$\frac{28}{28}$ (a)	504	2 420	1 623	37	114	$\frac{19}{17}$ (b)	549	2 618	1 582

a) Dei quali 13 feriti — (b) Dei quali 4 feriti.